



# INDICE

## EDITORIALE

Da dieci anni a servizio della vita fragile <i>don Giovanni Carollo</i>	pag. 3
--	--------

## CARISMA E INNOVAZIONE

San Luigi Orione e le opere come impresa carismatica <i>Paolo Clerici</i>	pag. 5
--	--------

“Fare impresa”: lavoro, comunità e spiritualità nella visione benedettina <i>Massimo Folador</i>	pag. 15
--	---------

Efficacia ed efficienza: il giusto equilibrio per un’organizzazione sostenibile <i>Maria Elettra Favotto</i>	pag. 21
--	---------

Oltre la gestione: “fare impresa” è un atto creativo <i>Fabrizio Carletti</i>	pag. 25
--	---------

## NUOVE SFIDE NEL CONTESTO ATTUALE

La qualità di vita nella disabilità e nella salute mentale <i>Marco O. Bertelli, Annamaria Bianco</i>	pag. 31
--	---------

Angoscia di morte e spiritualità: appunti per un dialogo tra antropologia, psicoterapia e psicopatologia <i>Filiberti Antonio</i>	pag. 49
---	---------

É possibile invecchiare bene: gli anziani resilienti <i>Antonio Guaia, Elena Rolandi</i>	pag. 61
---	---------

Casa si dice in molti modi. Disabilità, abitare e qualità della vita <i>Roberto Franchini</i>	pag. 67
---	---------

## EDITORIALE

### Da dieci anni a servizio della vita fragile

Tra noi esseri umani è lieta consuetudine celebrare gli anniversari: sono occasioni propizie – come ci ricorda Papa Francesco – per fare memoria grata del passato, vivere con passione il presente e abbracciare con speranza il futuro. Ed è davvero commovente assaporare i ricordi e sognare nuovi e audaci traguardi, sostenuti da quella santa follia di san Luigi Orione che ci invita a stare sempre “alla testa dei tempi” e fiduciosi nella Divina Provvidenza.

Guardando alla biblioteca della nostra rivista “Spiritualità e qualità di vita”, nel decennale dalla sua prima pubblicazione – di cui questo ventesimo numero celebra il “genetliaco” – nasce spontaneo affermare che abbiamo abitato la cultura scientifica ponendola a servizio delle persone vulnerabili e, nello stesso tempo, abbiamo contribuito a diffondere la cultura del dono, secondo lo stile e lo spirito di don Orione, santo della cura e della prossimità verso i poveri nel corpo e nello spirito.

Desidero rivolgere un sentito ringraziamento ai curatori della rivista e a tutti coloro che, nel corso degli anni, con i loro contributi hanno dato spessore culturale e scientifico alla pubblicazione, unendo amore e competenza, spiritualità e abilità, scienza e intelligenza.

Questa rivista declina il Vangelo della carità di Cristo tra i professionisti e negli ambienti dedicati alla cura della vita fragile, per garantirne la giusta e degna qualità. È un contributo che permette al carisma orionino di raccontare la lungimiranza del Fondatore e dei suoi collaboratori – religiosi e laici – in una Chiesa e in un mondo che cambiano rapidamente e ci interpellano con la voce degli scartati della società e dei sistemi politici, economici e culturali.

Auspico allora che l’impegno profuso in questi anni, e in quelli a venire, sia riconosciuto e valorizzato come un contributo prezioso per un rinnovato approccio alla spiritualità e alla qualità della vita delle persone vulnerabili: per essere, con loro e per loro, pastori secondo il cuore di Dio (cfr. Ger 3,15), custodendo così la vision- “Instaurare omnia in Christo” – e la mission – “Portare i poveri

più poveri a Gesù, alla Chiesa e al Papa mediante le opere di carità” – di san Luigi Orione.

Ci attende un mondo in tempesta, ma nutrito dalla speranza giubilare di “cieli nuovi e terra nuova”, dove la sfida vincente sarà la centralità della persona, nella quale – come insegna don Orione – dobbiamo vedere e sentire Gesù, il Figlio dell’Uomo.

Attraverso questa rivista, desideriamo offrire un servizio per una nuova evangelizzazione della cura di Dio verso l’umanità e verso la Casa comune. Non ci resta, pertanto, che esserne protagonisti responsabili, affinché ogni creatura si riconosca come inviata dal Creatore a diffonderne la bellezza, la bontà e la verità. Ad multos annos!

*Don Giovanni Carollo, Direttore Provinciale*